

Verbale n. 11/2022
Riunione del 8.09.2022

Il giorno 8 settembre 2022 alle ore 9:53 si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 257841 del 06.09.2022:

- 1) Prosecuzione trattativa C.C.I. Anno 2022;
- 2) Varie ed eventuali.

1) Prosecuzione trattativa C.C.I. Anno 2022

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti apre la seduta e saluta i partecipanti. Richiama la precedente seduta con particolare riferimento in ordine alla modifica del Protocollo PEO proposta da CCGIL e condivisa da altre sigle e dalla maggioranza della RSU, sulla quale CISL aveva chiesto una ulteriore riflessione. Chiarisce che l'Amministrazione, a fronte di una proposta unanime, si rende disponibile a valutare la proposta di modifica. Chiede quale sia l'esito del confronto tra le sigle, ricordando la ristrettezza dei tempi a disposizione al fine di consentire lo svolgimento della PEO. Richiama l'opportunità a che dal tavolo di contrattazione esca una immagine coesa e di attenzione al personale.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA richiama la precedente riunione, rende noto di aver ricevuto una richiesta di incontro dalle altre sigle, rifiutata da CISL in quanto tardiva (avrebbe dovuto essere fatta prima di presentare la proposta all'Amministrazione). CISL si è riunita, prendendo in considerazione sia gli aspetti formali che sostanziali della proposta, all'esito della quale viene espressa una valutazione negativa, per le seguenti ragioni:

- 1) non risolve il problema di quanti sono fermi a PEO nel 2016.

Inoltre non viene considerato che persone che confidano nell'invarianza dei criteri si troverebbero una possibile riduzione nella valutazione dell'anzianità che potrebbe loro precludere la maturazione della peo su cui già contano (a titolo esemplificativo un collega fermo al 2016 si troverebbe una riduzione anzianità di servizio da 15 punti a 3,75)

- 2) gli indicatori (a, b, c) di cui al Protocollo PEO erano stati previsti contestualmente, andare a modificare un solo indicatore non consente di raggiungere il risultato sperato, anche perché si parte dal presupposto che tutti i colleghi fermi alla PEO 2016 raggiungano i 20 punti della formazione e i 20 punti della performance, quando di fatto non tutti hanno il massimo del punteggio della performance e della formazione. Analogamente si dovrebbero rivedere anche i criteri relativi alla valutazione degli incarichi B2, in cui non viene valorizzata la durata nel tempo dell'incarico.

In definitiva, l'obiettivo di garantire al personale fermo al 2016 la possibilità di una progressione non verrebbe raggiunto applicando la modifica proposta.

Evidenza che il vero problema non sono tanto i criteri, quanto la scarsità delle risorse disponibili.

Di conseguenza, CISL ritiene di fare propria la posizione dell'Amministrazione di non procedere a modifica del Protocollo PEO. In alternativa si dovrebbe procedere ad una revisione di tutta la pesatura degli indicatori.

CECCARELLI Fabio - RSU prende atto delle riflessioni CISL., precisa che non è possibile dare garanzia di esito positivo della PEO. Peraltro, partendo dai dati forniti

dall'Amm.ne, all'esito di due anni di applicazione del Protocollo PEO, si è visto che i risultati attesi dal Protocollo non sono stati completamente raggiunti. Il senso della proposta avanzata dalla maggioranza della RSU non è di garantire a tutti coloro che non sono passati dal 2016 di passare, ma di offrire loro una opportunità in più.

Se il Protocollo PEO ha funzionato nei due anni precedenti, è stato per il peso dato all'anzianità nella posizione economica e agli incarichi (non alla performance e alla formazione). Evidenza che a questo punto siamo tutti chiamati a fare delle scelte. La posizione di più organizzazioni sindacali è quella di condividere la proposta, consapevoli che se non si raggiunge un accordo su questo, si rimette in discussione tutto il contratto. Pertanto propone che la RSU si esprima sulla proposta dell'ultima ipotesi di contratto (comprensiva della modifica dell'indicatore B).

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti esprime rammarico rispetto all'indicazione iniziale. Ritene che la proposta di Ceccarelli di mettere ai voti, non sia accoglibile da parte dell'Amministrazione, che ha sempre detto che in assenza di unanimità non può procedersi alla modifica, in quanto la stessa potrebbe essere anche foriera di ricorsi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo analizza la legittimità sulla proposta di contratto che si metterebbe in votazione, osservando che la previsione di modifica del Protocollo PEO è stata inserita dall'Amministrazione nella proposta di contratto sul presupposto di una unanime condivisione della stessa.

L'atto presupposto è che la proposta venga condivisa all'unanimità. Se così non fosse, non si può procedere alla modifica di un Protocollo che convenzionalmente impegna tutte le parti al suo rispetto per la durata di tre anni, si potrà in tal caso tornare a valutare la sola destinazione dei 29.000 euro.

CECCARELLI Fabio - RSU chiede di votare la bozza di contratto, oppure il punto specifico in questione. Ribadisce la richiesta di votazione sulla proposta di modifica inviata il 2 settembre u.s. all'Amministrazione, sottolineandone la legittimità.

GIANNONI MAURIZIO - RSU propone di abbassare il punteggio per la formazione e la performance e di lasciare immutato quello dell'anzianità.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che ciò non è possibile perché occorre garantire le percentuali di peso dei vari parametri previste dal contratto.

ROSIGNOLI STEFANIA - FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA ricorda che l'Amm.ne ha fatto tre corsi obbligatori a tutto il personale, del valore di 7,5 punti ciascuno, pertanto tutti dovrebbero avere il punteggio pieno relativo.

SERENELLI Francesca - RSU osserva come, se si effettuano calcoli precisi, appaia evidente che la certezza della progressione non può essere garantita, occorre ragionare però in termini di opportunità nei confronti delle 177 persone che sono ferme dal 2016.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA precisa che è necessario considerare che l'inserimento della quarta fascia non è privo di effetti negativi per chi è passato nel 2018 e 2019. Cambiare le regole in corso di validità di un Protocollo, di durata triennale, comporta un rischio molto elevato di ricorsi.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi propone, fermo restando che, come sopra evidenziato, il massimo del punteggio per l'anzianità non può essere modificato, se ci fosse la disponibilità di tutti a trovare una via di mediazione, di riconoscere a chi ha maturato 4 anni di anzianità il punteggio intermedio anziché quello più basso.

Coloro che hanno maturato 4 anni nella posizione economica andrebbero a maturare 10-7.5-7.55 punti (a seconda della categoria), anziché i punti della fascia inferiore. Si tratta di una ipotesi di mediazione che viene rimessa alla valutazione del tavolo.

CECCARELLI Fabio - RSU ribadisce che l'intento è quello di dare una opportunità alle 177 persone ferme dal 2016.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi osserva che tale opportunità c'è anche con l'ipotesi di mediazione.

Tenuto conto del fatto che esiste una estrema varietà di situazioni e volendo comunque perseguire l'intento di dare delle chance in più, ritiene che una via di mediazione possa essere preferibile al niente, considerati tutta una serie di fattori e valutazioni.

CECCARELLI Fabio - RSU ritiene che anche con la proposta dell'Amministrazione si rischierebbero comunque ricorsi. Ribadisce la validità della proposta avanzata il 2 settembre. Ritiene che si possa anche convocare un'assemblea del personale e farlo votare.

RENGA Marco - RSU osserva il CCI dovrebbe essere migliorativo e chiaro. CISL ha mostrato che non è così e possono esserci anche profili di legittimità. Tanto vale rimanere al Protocollo PEO senza modifiche, oppure ragionare sulla proposta di mediazione dell'Amministrazione.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti ritiene che la richiesta di Ceccarelli di far esprimere sulla proposta la RSU si esprime e poi le sigle non sia percorribile, in quanto l'Amministrazione ha chiaramente posto il presupposto dell'unanimità quale giuridicamente legittimante la modifica del Protocollo.

Propone quindi di valutare come utilizzare i 29.000 euro. Propone di destinarli alle PEO. Chiede le proposte delle organizzazioni sindacali, invitandole a fare proposte che non portino ad un depauperamento del fondo.

FAGOTTI Giuseppina - FLC CGIL parte dal presupposto che la maggioranza della RSU e delle sigle, ma anche l'Amministrazione sulla base dei dati in possesso, hanno ritenuto che la proposta sia valida. Richiamando le valutazioni sinora espresse, chiede se per ogni contrattazione o accordo sia necessaria l'unanimità. In realtà non è così, lo stesso Protocollo PEO non è stato sottoscritto da due sigle. Inoltre osserva che gli accordi si verificano in sede di applicazione, tutti gli Atenei li rivedono anno per anno. Se l'accordo proposto dà la possibilità di progressione a più persone, sarebbe antidemocratico non procedere in tal senso. Ritiene inoltre che se nell'accordo si dà una adeguata motivazione circa la modifica proposta, anche il rischio di ricorsi si riduca.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che si tratta di due fattispecie diverse. L'Amministrazione auspica che in sede di contrattazione possa esserci la massima condivisione tra le sigle e la RSU. I CCI, che vengono approvati annualmente, possono essere anche approvati a maggioranza. Con il Protocollo PEO si è preso un impegno che vincola tutti - firmatari e non - per 3 anni, impegno

che ha fondato anche una legittima aspettativa da parte del personale. Lo si può modificare, a condizione di approvazione unanime in mancanza della quale, qualunque motivazione a supporto della modifica risulterebbe insufficiente, poiché viene meno un presupposto giuridico che la giustifica.

Ricorda che l'Amministrazione, partita con la richiesta di unanimità sull'eventuale modifica del Protocollo, ha valutato positivamente la proposta di modifica portata a grande maggioranza, chiedendo però di trovare l'unanimità sul punto.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL ritiene che, se dall'analisi degli esiti dell'applicazione del protocollo si verifica, dopo due anni, che l'obiettivo iniziale non è stato raggiunto, non si possa sostenere la immodificabilità del Protocollo stesso perché manca l'unanimità.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ritiene che il fatto che, in corso di vigenza del Protocollo ci si sia resi conto che l'obiettivo della turnazione completa nel triennio non è stato raggiunto, non sia una ragione sufficiente, anche perché su tale esito incidono anche i comportamenti del personale (c'è ad esempio chi non fa corsi di formazione, o chi pur avendo titolo non presenta la domanda).

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti precisa che occorre comprendere il divario tra prassi politica e legittimità giuridica. D'altra parte le PEO sono in sé stesse procedure selettive. Sicuramente il Protocollo ha funzionato nel biennio, perché il numero delle progressioni è aumentato e così sarà nel terzo anno, guardando alle percentuali.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL non condivide le osservazioni dell'Amministrazione e, per quanto riguarda il personale, ritiene che rifiutando la proposta si danneggino 177 unità di personale.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ha condiviso l'accordo proposto dalla RSU e ritiene che la richiesta di unanimità forse sia eccessiva. D'altra parte l'Amministrazione ha fatto lo sforzo di fare una proposta alternativa, che però non è comunque sufficiente a raggiungere l'obiettivo di far conseguire la progressione al maggior numero di persone possibile. Ritiene che, comunque, uscendo da questa contrattazione dovrebbe essere chiaro chi ha sostenuto la proposta e chi no.

VOLENTIERA Francesca – C.I.S.L. SCUOLA osserva che l'obiettivo del Protocollo PEO non poteva essere raggiunto ab origine, a causa della scarsità delle risorse. Sarebbe stato forse più opportuno, anziché modificare il Protocollo, lavorare per incrementare le risorse.

Ritiene che non si tratta di fare una divisione tra buoni e cattivi. CISL ha voluto evidenziare che la proposta di modifica non garantisce il risultato atteso, ed in più espone ad altre criticità.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA richiama l'attenzione sull'art. 2 del Protocollo, che esclude la possibilità di intervenire sul Protocollo perché qualcosa non piace più. Potremmo certo farlo comunque, assumendoci però tutti i rischi conseguenti.

Sulla destinazione dei 29.000 euro la CISL e la RSU CISL ritiene che si possa accogliere la proposta del Prof. Tosti, così come la proposta di mediazione, qualora tutti la condividano e si assumano le conseguenti responsabilità.

ROSIGNOLI STEFANIA – FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA ritiene che, se non si può dare ai colleghi che non hanno avuto la PEO la possibilità di progredire, sia preferibile destinare le risorse all'IMA. Condivide la richiesta di trasparenza in ordine alle scelte delle sigle avanzata da Bocciolesi.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti evidenzia che in questo modo i 29.000 euro andrebbero a depauperare il fondo 2023, a fronte di un introito individuale irrisorio. Di fronte ad una proposta che espone a ricorsi e che passa a maggioranza, l'Amministrazione ha riserve.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che l'incidenza a livello individuale in caso di destinazione dei 29.000 euro all'IMA è di circa un euro a persona, a fronte di un depauperamento del fondo; una diversa destinazione consentirebbe le progressioni di ulteriori unità di personale ed inoltre il prossimo anno le risorse ritornerebbero al fondo.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti chiede la posizione dello SNALS.

FIORETTI Bernard – SNALS CONFSAL condivide la proposta CGIL ed apprezza anche le ragioni esposte da CISL. Esprime posizione favorevole ad una proposta mediata, se condivisa dalla maggioranza della RSU.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, posto che la proposta del 2 settembre non è condivisa da CISL, chiede le posizioni rispetto alla proposta di mediazione avanzata dalla Dott.ssa Nuzzi. Chiede che le organizzazioni e la RSU si confrontino su questo punto al fine di verificare la possibilità di una condivisione unanime. In alternativa, chiede di formulare le proposte sulla destinazione dei 29.000 euro.

CECCARELLI Fabio - RSU concorda le riflessioni di Bocciolesi e Rosignoli, ritiene che la proposta di mediazione non risolva il problema, per cui non può essere accolta.

Propone di rimettere la decisione all'esito di una assemblea generale del personale, quindi di sospendere la seduta e convocare a stretto giro l'assemblea del personale per illustrare allo stesso e mettere ai voti la proposta del 2 settembre e quella di mediazione dell'Amministrazione.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA non condivide la proposta di convocazione dell'assemblea, in quanto la questione è molto tecnica, delicata e con risvolti giuridici molto pesanti e non può essere rimessa a tutto il personale che peraltro, proprio a tal fine, ha eletto i propri rappresentanti in contrattazione. Inoltre non ritiene legittimante la votazione di una assemblea alla quale non parteciperà tutto il personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che l'assemblea generale del personale – al di là del numero di partecipanti – non garantisce comunque all'Amministrazione l'assenza di ricorsi. D'altra parte l'Amministrazione ha chiaramente subordinato la possibilità della modifica del Protocollo PEO al presupposto della unanimità, l'assemblea non darà un risultato in termini di unanimità sulla proposta, al fine di allocare i 29.000 euro. Chiede pertanto di completare in sintesi la formulazione delle posizioni sulla proposta di destinazione dei 29.000 euro. Da ultimo si osserva che le RSU e le OO.SS. partecipanti alla contrattazione sono esse stesse soggetti delegati dal personale e legittimati a formulare proposte e a confrontarsi con la parte datoriale sulla proposta di CCI.

SANTONI Andrea – RSU ritiene che la proposta CGIL non sia sbagliata in sé stessa, lo è in questo momento, di fronte alle aspettative del personale derivate ad un Protocollo che ha validità triennale.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti chiarisce che l'Amministrazione ritira la disponibilità alla modifica del protocollo PEO. Andare in assemblea significa alimentare lo scontro sindacale e il dissenso nei confronti dell'Amministrazione. Rimane da valutare la destinazione dei 29.000 euro.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA concorda nel mantenere i 29.000 euro nelle PEO, un 6% di progressioni in più sarebbe comunque un risultato positivo per il personale.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS propone di allocare sulla PEO tutti i 129.000 euro accantonati per le sentenze.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi precisa che 129.000 euro non possono essere destinati tutti alle PEO, in quanto ciò comporterebbe la stabile uscita di tali risorse dal fondo, con conseguente suo eccessivo depauperamento nei prossimi anni.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS evidenzia che il prossimo anno ci sarà un nuovo CCNL.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi osserva che purtroppo ad oggi la situazione del CCNL è alquanto nebulosa ed oscura, per cui valutazioni più rischiose potranno se mai essere fatte il prossimo anno.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti chiede se Bocciolesi sia d'accordo a destinare i 29.000 euro alle PEO.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ritiene di appellarsi al volere della maggioranza.

CECCARELLI Fabio - RSU ribadisce l'opportunità di sospendere la seduta di contrattazione. Propone che le sigle e le RSU che hanno accolto la proposta si confrontino al fine di dare una risposta condivisa alla richiesta dell'Amministrazione relativa alla destinazione dei 29.000 euro.

FIORETTI Bernard – SNALS CONFSAL propone di destinarle all' indennità rischi e disagi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ricorda che su tale indennità si sono già fatti interventi migliorativi. In ordine alla proposta dell'Assemblea, precisa che l'opportunità politica deve sempre coniugarsi anche con la legittimità giuridica, che non è facilmente apprezzabile in sede assembleare. Se le sigle e la RSU hanno necessità di un confronto interno sull'allocazione dei 29.00 euro, l'Amministrazione è disponibile a differire la ripresa della contrattazione al prossimo lunedì 12 alle ore 15.00.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.58.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. MARIO TOSTI - Delegato del Rettore F.to Mario TOSTI

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna VIVOLO

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea Dichiarazione di concordanza (all. 1)

BUSINELLI Stefania F.to Stefania BUSINELLI

CECCARELLI Fabio F.to Fabio CECCARELLI

CICIONI Roberto F.to Roberto CICIONI

DATTINI Valentina Dichiarazione di concordanza (all. 2)

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni FRITTELLA

GIANNONI Maurizio

MONTANARI Carlo F.to Carlo MONTANARI

RENGA Marco F.to Marco RENGA

SANTONI Andrea F.to Andrea SANTONI

SEGOLONI Marco Dichiarazione di concordanza (all. 3)

SERENELLI Francesca F.to Francesca SERENELLI

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L. Dichiarazione di concordanza (all. 4)

C.I.S.L. SCUOLA F.to Letizia PIETROLATA

FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. F.to Stefania ROSIGNOLI

SNALS CONFSAL F.to Bernard FIORETTI

F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS Dichiarazione di concordanza (all. 5)